

Regolamento della commissione consiliare speciale “Casa e politiche abitative”

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento, le competenze ed i poteri della commissione consiliare speciale “Casa e politiche abitative”, istituita ai sensi dell'articolo 21 dello statuto comunale.

Art. 2

Obiettivi e poteri

1. La commissione consiliare speciale “Casa e politiche abitative” ha il compito di elaborare proposte strategiche sulla casa e sulle politiche abitative, indirizzate al Consiglio comunale e alla Giunta, sui seguenti temi:
 - a) Edilizia residenziale pubblica;
 - b) Housing sociale;
 - c) Emergenza abitativa;
 - d) Mercato privato della locazione e Progetto Locare Cagliari.

Art. 3

Composizione

1. La commissione è composta da:
 - a) i presidenti dei gruppi consiliari;
 - b) i presidenti delle commissioni consiliari permanenti Urbanistica, Bilancio e Patrimonio, Lavori Pubblici e Politiche sociali;
 - c) il presidente, se consigliere comunale, e il rappresentante della minoranza consiliare della Commissione Mobilità.

Delibera: 51 / 2014 del 30/07/2014

2. I presidenti dei gruppi consiliari hanno facoltà, quando non possono presenziare alle riunioni, di farsi sostituire da un delegato, il cui nominativo deve essere comunicato nella seduta di insediamento.
3. Alle riunioni della commissione partecipa l'assessore con delega ai lavori pubblici e al patrimonio.

Art. 4

Convocazione e insediamento

1. La prima riunione della commissione è convocata dal presidente del Consiglio comunale nel termine perentorio di dieci giorni dall'istituzione ed è presieduta dallo stesso sino all'elezione del presidente, che avviene nel corso della prima riunione.

Art. 5

Elezione presidente e vice presidente

1. Il presidente e il vicepresidente della commissione sono eletti a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti, con votazione separata,.
2. Qualora dopo due votazioni nessun candidato raggiunga il *quorum* prescritto, si procede ad una terza votazione nella quale risulta eletto colui che ottiene il maggior numero di voti e, in caso di parità, il Consigliere più anziano di età.

Art. 6

Funzionamento

1. La commissione nello svolgimento della propria attività può promuovere incontri e audizioni con i diversi soggetti istituzionali e privati interessati e, per la definizione delle proprie proposte, si avvale della collaborazione dei servizi competenti
2. Le riunioni della commissione non sono pubbliche.
3. Delle sedute della commissione è redatto processo verbale, che è letto ed approvato nella seduta successiva.
4. La redazione dei processi verbali ed il supporto alla commissione sono affidati a un dipendente comunale incaricato dal direttore generale.
5. Dopo quattro mesi dall'avvio dei lavori, la commissione è tenuta a svolgere una prima relazione al Consiglio sui risultati.

Art. 7

Relazione finale

1. La conclusione dei lavori della Commissione avviene entro otto mesi dalla seduta di insediamento, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe approvate dal Consiglio comunale.
2. Al termine dei lavori la commissione redige una relazione finale contenente i risultati dell'attività e le proposte formulate e la presenta al Consiglio comunale.
3. Con la presentazione della relazione al Consiglio comunale la commissione conclude la propria attività ed è sciolta.
4. Il Consiglio comunale, preso atto della relazione conclusiva della commissione, adotta i provvedimenti conseguenti se di sua competenza o, in caso diverso, impegna l'amministrazione comunale ad adottare i provvedimenti necessari scaturiti dal dibattito consiliare.

Art. 8

Rinvio

1. Alla commissione speciale "Casa e politiche abitative" si applica l'art. 30 del regolamento del consiglio comunale.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme relative al funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, alle quali la Commissione consiliare speciale "Casa e politiche abitative" è equiparata.